



| Tipologia: | Classe: | Altro: |
|--|---------|--------|
| Cacciatorpediniere Lanciamissili Classe Ammiragli (DDGH) | | D 560 |

| | |
|----------------------------|---|
| Impostata il: | 20/01/1988 |
| Varata il: | 29/10/1989 |
| Cantiere: | Fincantieri Riva Trigoso |
| Dislocamento: | 5560 t p.c. |
| Lunghezza: | 147,7 m |
| Larghezza: | 16,1 m |
| Immersione: | 5 m |
| Apparato motore: | CODOG su due eliche pentapala a passo variabile che utilizza alternativamente: 2 TAG Fiat/GE LM-2500; 2 motori diesel GMT BL-230.20-DVM |
| Apparato Elettrico: | 2 centrali elettriche (6 generatori elettrici) |
| Potenza: | 33800 KW (45326,54 HP) |
| Velocità: | 31 nd |
| Autonomia: | 7000 mg |
| Armamento: | 1 127/54 OTOMelara; 3 76/62 OTOMelara Super rapido; 4 S/S Teseo M2/A, 2 lanciatori MILAS; 1 lanciatore a 8 celle per S/A Aspide; 1 rampa singola Mk 13 mod. 4 S/A Standard SM-1 MR; 2 lanciarazzi SCLAR H; 2 lanciasiluri trinati B-515; 2 AB-212/ASW |
| Equipaggio: | 350 (25 Uff.li - 210 Sott.li - 115 Graduatie truppa) |

LA NAVE

Varata il 20 ottobre 1989, consegnata alla Marina Militare il 18 marzo 1993. Il Porto di assegnazione è Taranto e la dipendenza gerarchica è COMFORAL – CINCNAV. Motto: “Utique vince”.

Principali attività svolte:

Nata inizialmente con il nome Animoso, nel 1992 il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare decise di intitolare l’Unità all’Eroe della seconda guerra mondiale Luigi Durand de la Penne e scomparso il 17 gennaio dello stesso anno, diventando la prima Unità con questo nome.

Terminati i lavori di fine garanzia, il 19 settembre 1994, l’Unità cambiava la sede di assegnazione da La Spezia a Taranto.

LA STORIA

La nave porta il nome dell’Ammiraglio Luigi Durand de la Penne, decorato di Medaglia d’Oro al Valor Militare per l’eroica azione compiuta nel 18-19 dicembre 1941. La missione consisteva nel forzare la base inglese di Alessandria d’Egitto con dei mezzi d’assalto (maiali) e nell’affondare il maggior numero possibile di unità presenti in rada. I mezzi d’assalto furono rilasciati a brevissima distanza dalle ostruzioni dal sommergibile Scirè, al comando del Tenente di Vascello Junio Valerio Borghese.

Il Tenente di Vascello Luigi Durand de la Penne, in qualità di Capogruppo dei “maiali” 221, 222 e 223, condotti rispettivamente da lui stesso, dal Capitano delle Armi Navali Vincenzo Martellotta e dal Capitano del Genio Navale Antonio Marceglia - coadiuvati dal 2° Capo Emilio Bianchi, dal Capo di 3ª cl. Mario Marino e dal Sottocapo Spartaco Schergat – portò, all’alba del 19 dicembre 1941, all’affondamento della nave da battaglia inglese Valiant. Nello stesso istante, Marceglia e Schergat affondavano la corazzata Queen Elizabeth, mentre Martellotta e Marino affondavano la petroliera Sagona e danneggiavano il cacciatorpediniere Jervis.

Durand de la Penne collocò da solo la carica esplosiva sotto le torri di prora della Valiant, dal momento che il suo operatore aveva perso i sensi ed era affiorato. Fu però scoperto e fatto prigioniero. Portato a bordo con il 2° Capo Palombaro Emilio Bianchi, fu rinchiuso in un locale adiacente al deposito munizioni e vi fu tenuto anche dopo che ebbe informato il Comandante dell’unità inglese, Capitano di Vascello Morgan, dell’imminente scoppio della carica, in modo da consentirgli di porre in salvo l’equipaggio. Uscito indenne dall’esplosione che affondò la nave, fu trasferito successivamente a Yol (India) dove trascorse un periodo di prigionia. Nel febbraio 1944 fu rimpatriato e partecipò alla guerra di liberazione nel gruppo Mezzi d’Assalto. La cerimonia di consegna della decorazione a Luigi Durand de la Penne si svolse a Taranto nel marzo del 1945, luogo e data di uno storico episodio: fu infatti lo stesso Comandante della Valiant, Sir Charles Morgan, divenuto nel frattempo Ammiraglio, a decorare Luigi Durand de la Penne, su invito del Luogotenente del Regno d’Italia, Umberto di Savoia, che presiedeva la cerimonia. “Uno straordinario esempio di coraggio e genialità” «Winston Churchill»

Il Crest dell’Unità intende rappresentare quale richiamo al significato del motto (UTIQUE VINCE), l’ideale connubio tra la Nave e la vittoria alata, raffigurata in posizione di difesa, a simbolo del ruolo che caratterizza l’impiego nel settore Antiaereo. Alla base del disegno è stato stilizzato il Blasono della famiglia dei Marchesi de la Penne. Il Motto “Utique Vince” (Dovunque Vince), sta a significare che l’Unità raggiungerà la vittoria ovunque andrà.



